



# RIVOLUZIONE COMUNISTA

Supplemento murale al giornale di partito

## Il carattere criminale del potere

**Lega e M5S formazioni contraddittorie spinte insieme dalla libidine del potere accomunate dall'ordinismo bacchettone, xenofobia, ciarlataneria pretesca. Con il loro sovranismo antiglobalista rendono un gran servizio a padroni affaristi parassiti spingendo giovani e lavoratori dietro il carro della guerra commerciale interimperialistica. E soprattutto con la loro retorica del «cambiamento» e dell'«onestà» coprono non solo la collusione col malaffare ma il carattere criminale del potere**

Diamo un colpo d'occhio, riservandoci un'analisi più completa sulla natura della forma Stato contemporanea, al carattere criminale della gestione governativa del potere. E per inquadrare in modo elementare la questione e precisare che cos'è e in che cosa consiste il carattere criminale dell'azione di governo, è opportuno premettere ciò che non lo è per distinguerlo da fenomeni affini o contigui. Non è il trasformismo politico delle classi dominanti che impregna l'attività governativa dall'unità. Non è la licenza illegale concessa a gruppi criminali di appropriarsi di risorse pubbliche. Non è la doppia prassi politica, ufficiale e occulta, perseguita dai corpi speciali dello Stato e dai servizi di sicurezza; non è la collusione o il finanziamento di gruppi eversivi e di stragisti. Non è il sistema di corruzione che avvolge l'amministrazione pubblica e gli enti territoriali Regioni e Comuni.

### Gli estremi specifici della criminalità del potere

La criminalità del potere non è tutto questo, nello stadio che si è aperto nel 1980 col sopravvento del capitalismo finanziario parassitario, né può essere assimilata in tutto o in parte al "militarismo totalitario". Il carattere criminale dell'attività governativa e del potere sta, in questo stadio, nella cancellazione di diritti acquisiti dalle masse lavoratrici e nella rimozione di divieti e ostacoli a favore dell'attività sfruttatrice e speculatrice del padronato e dell'oligarchia finanziaria. E consiste specificatamente nella legalizzazione di tecniche e meccanismi di razzia del lavoro, di sostegno della speculazione finanziaria, nonché del lavaggio normativo delle illegalità governative. Ecco quali sono in concreto i tratti qualificanti e distintivi (i meccanismi le tecniche le procedure) dell'esercizio criminale del potere governativo:

- 1) la razzia del lavoro subordinato attraverso i meccanismi crescenti della gratuitificazione del lavoro e della flessibilità generale;
- 2) il finanziamento del sistema bancario truffa e della speculazione finanziaria;
- 3) il saccheggio e la devastazione del territorio e dell'ambiente;
- 4) l'esproprio fiscale diretto e indiretto dei redditi di sopravvivenza e il blocco illegale di stipendi e pensioni;
- 5) la finanziarizzazione del delirio securitario;
- 6) il sanzionamento esoso delle fasce indebitate.

Non possiamo entrare nel vivo dei meccanismi sopra elencati, la cui individuazione non si è peraltro esaurita, restando aperta ai nuovi maneggi dell'esecutivo. Ci soffermiamo su alcuni.

### La catena di misure anti-proletarie Monti-Fornero

Il lavoro salariato è il campo principale della cancellazione sistematica della legislazione protettiva e della produzione progressiva di norme antisalariali e flessibilizzanti. I livelli salariali sono stati attaccati da tutti i lati; mentre sono stati liceizzati orari senza fine e turnazioni a tempo totale. L'ultimo blocco di norme, sfornato dal governo Monti - Fornero, oltre ad ampliare la flessibilità in uscita, ha distrutto il settore pensionistico gettando vecchie e nuove generazioni nelle grinfie degli avvoltoi finanziari (banche e compagnie di assicurazioni). Il Jobs act è l'ultimissimo meccanismo che completa la flessibilità in uscita, comprime i livelli salariali, legalizza il massimo utilizzo della forza-lavoro nella follia competitiva e ogni forma di ricatto nell'ambiente produttivo. In campo finanziario nel 2008 le bande di governo salvano il sistema bancario dalla bancarotta ricorrendo al meccanismo truffaldino "socializzare le perdite" dopo aver "privatizzato i profitti". E anno dopo anno puntellano il "sistema truffa" e sostengono la speculazione scaricandone le spese sulle masse popolari. Non c'è banca in sofferenza che non mandi in fumo i depositi dei piccoli risparmiatori. Ogni indagine penale in materia di grossi appalti indica che a intascare i finanziamenti pubblici sono stabilmente le stesse cordate. "Mafia-capitale" attesta che si specula su tutto: sugli immigrati, sui bambini abbandonati, sui senza tetto, ecc. Infine in materia di saccheggio territoriale va denunciato che la legge "Sblocca Italia" ispirata dal duetto Renzi - Lupi mette nelle mani della speculazione il patrimonio pubblico e il riassetto urbano delle città. La Cassa depositi e prestiti (Cdp), che con la sua holding Immobiliare Investimenti Sgr giuocherà un ruolo centrale nella svendita del patrimonio immobiliare, riceverà inoltre per le operazioni di vendita una riduzione fiscale dal 26 al 12,5%. Quindi in ogni campo, produttivo finanziario commerciale ecc., quanto più ampia è la sua importanza economico-sociale tanto più è elevata la caratteristica criminale dell'attività governativa.

### La base criminale dell'impoverimento

Riportiamo, per la crescente incidenza del rapporto criminalizzazione/impoverimento, i dati Ocse sull'"aumento delle disuguaglianze". Con il terzo rapporto pubblicato il 21 maggio 2015 l'Osservatorio dei 34 paesi più industrializzati del mondo, analizzando il periodo 2007/2011, ha

rilevato che in detto quinquennio il 40% più povero ha perso il 40% del reddito precedente, mentre i più ricchi hanno guadagnato il 51%. Applicato all'Italia, questo dato implica le seguenti differenze di reddito tra le due punte estreme: l'1% delle famiglie più ricche dispone del 14,3% della ricchezza rispetto al 40% delle famiglie più in basso della scala reddituale che ne dispone il 4,9%; in cifre 600 mila persone più ricche si impadroniscono di una quota 3 volte maggiore di quella di 24 milioni di persone. Ed ancora, se nel 2007-2011 il 10% dei più ricchi ha perso l'1% della ricchezza, il 10% dei più poveri ha perso il 4%. Utilizzando ora i predetti dati dividendo la popolazione per "quintile" (pari cioè al 20%) si ottiene la seguente scala: a) il primo "quintile" detiene il 66,6% della ricchezza; b) il secondo meno ricco il 20,9%; c) il restante 60% detiene il 17,4%; d) il "quintile" più povero arriva appena allo 0,4%. La ripartizione delle ricchezze è poi notevolmente divaricata all'interno dello stesso "quintile": il 5% più ricco del primo "quintile" detiene il 32,1% della ricchezza e l'1% di questo 5% la metà, ossia il 16,05%. Dai dati riportati emerge quindi la polarizzazione crescente delle classi sociali, la crescita dell'impoverimento nelle file del proletariato e in particolare tra giovani e donne, la disseminazione delle disuguaglianze.

### La ripartizione per continenti

Per un utile raffronto aggiungiamo anche i dati più recenti relativi alla distribuzione della ricchezza per aree e per paesi e del numero rispettivo di superricchi: a) Nord America 51 mila miliardi di dollari; b) Asia-Pacifico escluso Giappone 47,3 trilioni; c) Europa geografica 42,5 trilioni; d) Giappone 14,3 trilioni. L'Italia figura al nono posto con 4,6 trilioni dopo Gran Bretagna, Germania, Francia. Il numero dei milionari in ordine decrescente è il seguente senza distinzione tra milionari e miliardari: USA (7 mil.), Cina (4 mil.), Giappone (1,2 mil.), Gran B. (731 mila), Svizzera (461 mila), Canada (418 mila), Germania (350 mila), Taiwan (325 mila), Italia (300 mila), Russia (240 mila), Francia (230 mila), Hong Kong (229 mila), Australia (215 mila), Olanda (187 mila) e Belgio (164 mila).

### Le lacrime di coccodrillo dei moralizzatori

A chiusura riportiamo gli avvertimenti e le indicazioni date, riguardo al carattere criminale del potere, dal nostro 44° Congresso (svoltosi il 27-28 giugno 2015) il quale prima di tut-

to ha messo in guardia i giovani dai vari "moralizzatori" che coinvolgono nel sistema corruttivo e nel ladrocinio partiti imprese funzionari e lavoratori (i quali ultimi possono solo subire questi fenomeni) e predicano di poter ripulire la politica stroncando il personalismo e lo scambio dei voti e rivitalizzando le assemblee elettive, che sono veicoli di questi fenomeni del sistema marcito; per cui questi censori sono "guaritori ciarlatani". In secondo luogo denuncia l'istituto dell'"Autorità nazionale anticorruzione" come strumento di lotte interne ai gruppi di potere, impotente a prendere qualsiasi iniziativa "moralizzatrice" in un sistema già riconosciuto "gelatinoso"; che quindi merita solo di essere sotterrato. In terzo luogo mette ancora in guardia contro i piagnucolii della magistratura che lamenta di essere delegittimata dal governo e caricata di "responsabilità economica" per avere bloccato gli altiforni dell'Ilva e di altri stabilimenti, nonché di vedere disconosciute dal governo le sentenze della Corte Costituzionale sulla rivalutazione delle pensioni e il blocco dei contratti pubblici, nonché di considerare "costi" i diritti sociali la sicurezza sul lavoro il diritto alla salute. Si tratta di lamenti interessati, di "lacrime di coccodrillo", da parte di repressori organici del potere da questo ben remunerati; che vanno, perciò, combattuti e debellati con la demolizione del potere. Infine, occupandosi dell'armamento proletario e dell'autodifesa, esso sottolinea che l'inasprimento dello scontro sociale, modalità del divenire della lotta di classe, impone sempre l'adeguamento dell'attrezzatura pratico-teorica del partito; che nella fase che attraversiamo l'adeguamento richiede la preparazione oculata delle azioni, la dotazione tecnica, la cura dell'autodifesa, la vigilanza contro ogni potenziale nemico e pericolo; e la tenuta del passo con lo sviluppo della situazione.

#### SEDI DI PARTITO

**MILANO:** Piazza Morselli, 3 aperta tutte le sere dalle 21 in poi. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 19,00 e la **Commissione Operaia** ogni lunedì dalle 21,30 presso il **Circolo Saverio Saltarelli** Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).

**BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21.

**Nucleo Territoriale di SENIGALLIA-ANCONA:** e-mail: [rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it](mailto:rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it)  
**Sito internet:** [www.rivoluzionecomunista.org](http://www.rivoluzionecomunista.org)  
e-mail: [rivoluzione@libero.it](mailto:rivoluzione@libero.it)

Supplemento a *La Rivoluzione Comunista* - Redazione e stampa: Piazza Morselli, 3 - 20154 Milano - Direttore responsabile: Lanza

Supplemento del 1 giugno 2018

# BICENTENARIO DELLA NASCITA DI KARL MARX

Karl Marx nacque a Treviri (Germania) il 5 maggio 1818. Morì a Londra il 14 marzo 1883. Fondatore e guida del movimento comunista tedesco, europeo e internazionale, elaborò la teoria del socialismo scientifico e il programma di lotta del proletariato.

Con Engels, suo compagno di lotta, fondò la Lega dei Comunisti nel 1847; e scrisse, con lo stesso e per la stessa, il Manifesto del Partito Comunista: il programma teorico-pratico del partito.

Successivamente, col Capitale, il cui primo volume venne pubblicato il 25 luglio 1867, e a cui lavorò tutta la vita, Marx illustrò i meccanismi della produzione capitalistica; spiegando che il profitto

e la ricchezza della società moderna derivano dallo sfruttamento del lavoro salariato. Con quest'opera, imperitura, egli dimostra che il capitalismo è un sistema di sfruttamento dell'uomo sull'uomo più selvaggio dello schiavismo e del feudalesimo; e che esso dovrà cadere sotto la spinta della lotta di classe del proletariato.

Il 28 settembre 1864 fondò a Londra, sempre con Engels, l'Associazione Internazionale dei lavoratori, organo di coordinamento e di unione delle lotte dei comunisti di tutto il mondo, passata alla storia come **I Internazionale Comunista**.

La Comune di Parigi, del 1871, è il primo esempio di rivoluzione proletaria. Marx definisce la Co-

mune la forma politica realizzata di dittatura del proletariato, cioè dello Stato rivoluzionario.

Combattuto, ostacolato, esiliato da tutti i governi reazionari e democratici d'Europa, Marx, con l'aiuto e la collaborazione costanti di Engels, lottò fino alla morte per affermare i principi comunisti di azione e i metodi materialisti di interpretazione della società e della storia. Egli profuse tutte le sue energie, tutto il suo talento, tutta la sua genialità, in uno sforzo sovrumano diretto a dare al proletariato mondiale gli strumenti teorici e pratici per lo sviluppo della lotta rivoluzionaria, per l'abbattimento della società capitalista e la costruzione della società comunista.

**Nell'occasione del bicentenario della nascita di Karl Marx  
offriamo questi 5 volumi a prezzo ridotto  
per consentire a ogni giovane di poterne disporre**

**I testi si possono richiedere presso le nostre sedi o scrivendo a [rivoluzionec@libero.it](mailto:rivoluzionec@libero.it)**

*Il Manifesto del Partito Comunista vide la luce nel febbraio 1848. Costituì il punto di arrivo dei primi passi organizzativi della classe operaia d'Europa e delle sue formazioni d'avanguardia. Ed è diventato il testo base per la formazione comunista. Nonostante gli enormi cambiamenti economici sociali culturali intervenuti, esso conserva ancora la sua validità generale. In particolare rimangono tuttora capisaldi: 1) il principio che la storia delle società divise in classi è storia di lotta di classi, e che la lotta tra proletariato e borghesia culmina nella dittatura del proletariato; 2) il principio che l'autonomia di classe si raggiunge solo con l'organizzazione in partito politico; e che solo il partito comunista può guidare il proletariato al rovesciamento del dominio borghese e all'edificazione della società comunista.*



(€ 4)



*Questo Sunto è un'esposizione in forma semplificata del Primo Libro del Capitale. È stato elaborato nel 1968 da Rivoluzione Comunista ed usato come dispensa per i corsi elementari di economia marxista tenuti nella sezione di Milano. L'esposizione segue lo svolgimento di Marx ricalcandone gli aspetti metodologici. Si divide, come il primo libro del Capitale, nelle seguenti sette sezioni: I - merce e denaro; II - la trasformazione del denaro in capitale; III - la produzione del plusvalore assoluto; IV - la produzione del plusvalore relativo; V - la produzione del plusvalore assoluto e relativo; VI - il salario; VII - il processo di accumulazione del capitale. Nel riassumere la materia sono messe nel dovuto rilievo le considerazioni di carattere teorico-politico e metodologico, con pochi accenni alla massa di materiale documentario fornito da Marx a sostegno delle principali conclusioni. Esso invoglia e aiuta lo studio del Capitale nel testo originale. (€ 7)*



*Questo volume, uscito nel 1997, contiene il nostro testo «Donna e rivoluzione-Manuale per la militanza» del 1983. Finalizzato alla formazione teorica di base delle compagne, è completato dalle risoluzioni delle prime dieci Conferenze femminili (1975-1994) nonché da illustrazioni fotografiche.*

(€ 4)

*Questo libro contiene una esposizione di sintesi, per sommi capi, della teoria rivoluzionaria e della storia del movimento comunista. Fu concepito per la formazione di base allo scopo di fornire a giovani e giovanissimi le nozioni elementari di lotta delle classi, di società capitalistica, del ruolo dello Stato, del potere proletario, della società comunista, delle vittorie e sconfitte del movimento comunista rivoluzionario, della decomposizione e marcimento della formazione sociale, della crisi generale di sovrapproduzione e del militarismo bellico. E come tale esso costituisce un punto di partenza per allargare e approfondire lo studio e la conoscenza del marxismo e del movimento comunista del 19° e 20° secolo. Il compendio traccia, in forma popolare, le linee*



*della concezione marxista della società e della vita, e le tappe del cammino percorso dal movimento rivoluzionario. Suddiviso in tre parti, nella prima è esposta l'analisi della società capitalistica, seguita dai testi illustrativi che la riguardano. Nella seconda sono esposti i percorsi storici del movimento comunista, seguiti dai rispettivi testi illustrativi. Nella terza è tracciata la storia della Sinistra Comunista e la linea di Rivoluzione Comunista, corredata dai relativi testi. In appendice sono riportate le biografie dei maestri del marxismo e quelle degli esponenti della Sinistra Comunista italiana. Chiudono il volume: un glossario, diretto a spiegare il significato dei termini peculiari conosciuti dal nostro raggruppamento, e una piccola bibliografia.*

(€7)



*L'opuscolo compendia il cammino contrapposto tra rivoluzionari e opportunisti, tracciato nel contrasto novantennale (1923-2013) tra «Sinistra Comunista» e «Partito Comunista Italiano» poi trasformatosi in Pds, Ds, Pd, e conflagrato, quest'ultimo, con la rielezione di Napolitano a Presidente della Repubblica (2013). Oggi in disgregazione finale.*

(€ 3)